

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1801 del 14/04/2021
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN LOCALITA' PIEVE MODOLENA IN COMUNE DI REGGIO EMILIA (RE), DITTA: NEPAL SRL. PRATICA: RE05A0067.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1868 del 14/04/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quattordici APRILE 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che:

- con det. n. 15124 del 24/12/2010 è stato rilasciato alla società Nepal Srl, c.f. 01435030356, il rinnovo della concessione preferenziale per il prelievo di acque pubbliche sotterranee con scadenza al 31/12/2015 nel Comune di Reggio Emilia (RE), località Pieve Modolena, da n. 1 pozzo ubicato su terreno censito catastalmente al fg. 66, mapp. 224 (ex 88), cod. pratica RE05A0067;
- agli atti non risulta acquisita alcuna comunicazione di rinuncia al prelievo né documentazione comprovante il tombamento dell'opera di presa ed il ripristino dei luoghi;

- come rilevato da visura ordinaria estratta dal registro delle imprese, la società Nepal Srl, c.f. 01435030356, risulta cancellata in data 04/08/2017;

PRESO ATTO che la società Nepal Srl, c.f. 01435030356:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- non ha corrisposto le somme dovute per l'utilizzo del bene demaniale relativamente agli anni dal 2007 al 2015;
- ha versato in data 28/04/2006, la somma pari a 500,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;

DATO ATTO che Arpae ha trasmesso al Servizio Giuridico della Direzione Generale Ambiente e Cura del Territorio della Regione Emilia Romagna la nota di precisazione del credito relativa ai canoni demaniali non corrisposti per le annualità dal 2007 al 2015, per un totale complessivamente dovuto pari ad 5.410,26, euro, a titolo di capitale ed interessi, ai fini della valutazione circa eventuali possibili azioni di recupero del credito (nota prot. n. PG/2021/40507 del 15/03/2021);

PRESO ATTO che con nota prot. n. PG/2021/44110 del 22/03/2021, il Servizio giuridico della Direzione Ambiente ha precisato che:

- secondo quanto stabilito dall'art. 2495 c.c., ferma restando l'estinzione della società, dopo la cancellazione i creditori sociali non soddisfatti possono far valere i loro crediti nei confronti dei soci fino alla concorrenza delle somme da questi riscosse in base al bilancio finale di liquidazione e nei confronti dei liquidatori se il mancato pagamento è dipeso da colpa di questi;
- il recupero del credito nei confronti dei soci non parrebbe possibile in quanto dalla nota integrativa al bilancio finale di liquidazione emerge che la liquidazione si è chiusa (al 30/06/2017) con un patrimonio completamente azzerato e non vi è stato quindi patrimonio residuo da suddividere tra i soci;

- qualora non vi siano elementi da cui desumere un comportamento colposo in capo al liquidatore per un recupero nei suoi confronti, non parrebbero esservi altre azioni esperibili se non l'introito del deposito cauzionale versato.

RILEVATO CHE da visura catastale che l'immobile di ubicazione del pozzo risulta trasferito a Unicredit Leasing S.P.A., c.f. 03648050015;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta che Nepal Srl, c.f. 01435030356, risulti inadempiente agli obblighi di pagamento e ripristino dei luoghi connessi alla concessione cod. pratica RE05A0067;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1) di dare atto che non sussistono possibilità di recupero delle annualità di canone non corrisposte da Nepal Srl, c.f. 01435030356;
- 2) di dare atto che sono in corso le verifiche presso il proprietario dell'immobile Unicredit Leasing S.P.A., c.f. 03648050015;
- 3) di autorizzare l'incameramento del deposito cauzionale in ragione dell'inadempimento degli obblighi concessori;
- 4) di trasmetterne copia del presente provvedimento al SAC di Ravenna e all'ufficio regionale competente ai fini degli adempimenti connessi al deposito cauzionale;
- 5) di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
- 6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.